

15° Convegno BiblioCAI - Trento, 4 maggio 2013

Il 15° Convegno BiblioCAI si è svolto come di consueto a Trento, ospite della SAT cui siamo sempre grati per l'accoglienza, e con il riconoscimento del nostro impegno da parte del Trento FilmFestival, del cui programma il Convegno fa parte. Vi hanno partecipato 20 sezioni: Albenga, Bassano, Bergamo, Carpi, Città di Castello, Firenze, L'Aquila, Mantova, Marostica, Modena, Napoli, Parma, Pordenone, Reggio Emilia, San Pietro in Cariano, Schio, Trento SAT, Torino, Varallo, Vicenza.

Portati i saluti del Presidente e del Direttore della SAT, Riccardo Decarli è entrato subito nel vivo dei lavori, illustrando l'avanzamento delle procedure per l'ingresso del **catalogo della Biblioteca della Montagna SAT** nel MetaOPAC BiblioCAI. È intervenuta, in particolare, Laura Zanette, responsabile del Catalogo Bibliografico Trentino, che ha chiarito i problemi logistici e tecnici in via di soluzione per la connessione al MetaOPAC, ed ha riferito di uno sforzo importante del CBT e della SAT per passare da una dimensione regionale del proprio catalogo ad una scala nazionale ed internazionale: in attesa di entrare nel Servizio Bibliotecario Nazionale, il CBT, e con esso il catalogo della SAT, è entrato nel Worldcat, il catalogo bibliografico mondiale curato da OCLC Online Computer Library Center, con un apporto considerevole di nuove notizie bibliografiche.

Uno dei nodi cruciali per le biblioteche sezionali che utilizzano per il catalogo il database Stivella in Access, è la difficoltà tecnica di interfacciare il database con la pagina web della sezione. Il **MetaOpac BiblioCAI**, infatti, può recuperare e interrogare i cataloghi solo se sono stati realizzati seguendo i parametri richiesti, e se sono su Internet. I bibliotecari presenti al convegno e Diego Stivella della sezione di Pordenone, che ha realizzato il database, illustrano ai partecipanti le modalità tecniche, e segnalano che le linee guida e le istruzioni per procedere sono fra i documenti messi a disposizione sul sito www.bibliocai.it. Poiché il CAI centrale, cui pure ci si era rivolti, non può fornire assistenza informatica alle singole sezioni, queste sono invitate a individuare nel corpo sociale le competenze necessarie ad interfacciare il database con il sito; d'altra parte, si propone che quelle sezioni che abbiano risolto il problema, vogliano mettere a disposizione di BiblioCAI i listati delle procedure adottate.

Ciò su cui comunque si insiste, è l'importanza del MetaOPAC che, come **strumento di interrogazione dei cataloghi delle biblioteche di montagna**, è un veicolo fondamentale per la promozione della cultura della montagna, ed è uno strumento unico in Europa, che il CAI centrale finanzia e sostiene. È quindi di grande importanza che le sezioni lo arricchiscano con i cataloghi delle proprie biblioteche, e contribuiscano a mantenerlo vivo ed aggiornato. La SAT ricorda che gli unici ad aver realizzato una banca dati condivisa di documenti sono i club alpini tedesco (Deutscher Alpenverein), austriaco (Österreichischer Alpenverein) e del Sud Tirolo (Alpenverein Süd Tirol), che con l'*Historischesalpenarchiv* hanno messo in rete l'inventario e le scansioni dei loro documenti d'archivio; ma questa impresa è stata realizzata grazie a cospicui finanziamenti europei e con la messa in campo di competenze professionali. BiblioCAI opera invece in sostanziale autonomia tecnica, e con i soli finanziamenti del CAI: il che ci fa rientrare nei nostri limiti, ma costituisce anche motivo di grande soddisfazione per i risultati raggiunti e per il perseguimento dei nostri progetti.

Naturalmente resta il problema del software di **catalogazione** per le biblioteche che ancora non hanno catalogato il loro fondo documentario. Reggio Emilia chiede chiarimenti su Winiride, che però non è idoneo perché desueto e difficilmente gestibile; Torino comunica che è allo studio l'adozione di un nuovo prodotto, la cui utilizzazione potrebbe essere diffusa; Pordenone ricorda che il database in Access è sempre disponibile,

ma ci sono problemi per gli aggiornamenti dei sistemi operativi, che potrebbero renderlo sconsigliabile, oltre all'aspetto legato alla disponibilità del software Access; il Coordinamento BiblioCAI ritiene che in questa fase di passaggio può essere utile servirsi di un foglio Excel con i campi fondamentali, utilizzabile anche in Open Office, e che si presta ad un futuro recupero da parte di software complessi di catalogazione.

Valter De Santis della sezione de L'Aquila propone, ad integrazione degli strumenti di ricerca fondamentali disponibili in rete (opac e metopac), anche il recupero, l'uso e la valorizzazione delle **Bibliografie di montagna**. Dopo aver accennato alle differenze tra cataloghi e motori di ricerca, e tra cataloghi e bibliografie, riferisce della sua esperienza presso la Deputazione Abruzzese di Storia Patria che, attraverso il portale poloserviziculturaliabruzzo.it nato all'indomani del sisma del 2009, raccoglie e mette a disposizione banche dati di varia natura, fra cui alcune risorse bibliografiche ed archivistiche sull'Abruzzo. In ambito BiblioCAI naturalmente l'attenzione viene rivolta in particolare a bibliografie sui principali gruppi montuosi dell'Appennino (Gran Sasso e Majella), mostrando come le bibliografie possano guidare nell'arricchimento mirato di una biblioteca sezionale; si mette inoltre in evidenza come la letteratura grigia e minore, gli estratti, gli opuscoli, gli atti di convegni locali e le opere pubblicate da piccole case editrici, spesso non catalogate nelle biblioteche, possano sfuggire all'interrogazione online, mentre appaiono solitamente nelle bibliografie più specializzate ed autorevoli. In conclusione viene avanzata la proposta di realizzare bibliografie tematiche su zone montuose ed aspetti di interesse locale o più ampio, di norma limitatamente alle monografie, e naturalmente di aggiornarle, mettendole a disposizione sul sito BiblioCAI, che alle bibliografie potrebbe riservare uno spazio. Gli intervenuti chiedono che si diano indicazioni su come raccogliere e redigere una bibliografia; i bibliotecari e il Coordinamento BiblioCAI comunicano che gli strumenti già presenti sul sito BiblioCAI saranno integrati con nuove linee guida specifiche.

Diego Stivella, che cura il sito BiblioCAI, attira l'attenzione sulla capienza non illimitata dello **spazio web**; Laura Zanette mostra l'esempio della classificazione geografica delle monografie e degli spogli di riviste realizzata dal Catalogo Bibliografico Trentino, e propone un'evoluzione possibile ed innovativa dello strumento 'bibliografia' realizzando **bibliografie georeferenziate** sulle località. Maria Teresa Sartore, di Schio, ricorda l'importanza delle regole nella confezione e nell'uso di nuovi strumenti, relativamente ad obiettivi che vanno definiti con precisione; Riccardo Decarli della SAT mette in evidenza come ormai una biblioteca non sia solo e non più solo un deposito di volumi, ma sia e debba essere un erogatore di **servizi**; fra gli esempi di database tematici condivisi ricorda **Europeana 1914-1918**, la banca dati digitale europea sulla Grande guerra, e ritiene che si possano utilmente realizzare bibliografie tematiche al servizio dei vari gruppi di attività delle sezioni, superando il limite della documentazione presente nella biblioteca sezionale ed estendendone l'uso anche come strumento per il prestito interbibliotecario e il document delivery, ossia la trasmissione di documenti a distanza. Tutti gli intervenuti mostrano grande interesse per l'iniziativa, che offre considerevoli spunti di lavoro e di utilizzazione.

Roberto Montali di Parma espone il progetto della sua sezione per il 150° del CAI: una **Mostra documentaria con materiali storici**, conservati presso l'archivio sezionale e presso la Biblioteca Palatina di Parma, che ripercorre la storia e le variegate attività della sezione; per l'occasione verrà realizzato uno specifico sito internet, utilizzando Google sites, quindi senza alcun costo, come quello realizzato per l'attività del gruppo TAM. A questo proposito si potrebbe pensare anche ad un seminario di formazione dedicato alla realizzazione di siti

web gestiti dalle biblioteche sezionali, e che potrebbero divenire anche contenitori per mostre virtuali.

Alessandra Ravelli della Biblioteca nazionale CAI parla infine della nuova configurazione della **Struttura Operativa Biblioteca nazionale** e del suo regolamento, dove trovano collocazione **BiblioCAI** e l'attività di formazione e supporto che il circuito svolge per le biblioteche sezionali.

La coordinatrice Maria Giovanna Canzanella presenta il progetto di **Incontro tecnico di formazione per referenti delle biblioteche sezionali**: uno strumento uniforme ed itinerante, sulla scia dei passati incontri di Torino, Pordenone e Milano, che si può proporre alle nuove biblioteche, anche su richiesta, per indirizzarle al riordino, alla gestione, al catalogo e alla fruizione dei fondi documentari.

Il convegno di Trento si conclude tradizionalmente con le indicazioni per il **seminario autunnale**, ospitato ogni volta da una sezione diversa come occasione per approfondire la formazione e confrontarsi con le diverse realtà italiane. Per il 2013 la Biblioteca nazionale CAI ospiterà l'incontro nella propria sede il 26 e 27 ottobre, in concomitanza con i festeggiamenti e la mostra a Torino per i 150 anni del CAI.

Per questa e altre iniziative rimandiamo al sito <http://www.BiblioCAI.it/> e alla mailing-list collegata.

Links delle pagine web citate

<http://www.historisches-alpenarchiv.org/>

<http://www.poloserviziculturaliabruzzo.it/>

<http://www.poloserviziculturaliabruzzo.it/risorsebibliografichearchivistiche/risorsebibliografichearchivistiche.html>

<http://www.europeana1914-1918.eu/it>

<https://sites.google.com/site/tamcaiparma>